



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 14-05-2021

Oggetto: Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 17:00 e seguenti, presso la Pinacoteca "Nunzio Sciavarrello" di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CALANNA GRAZIANO	A	CASTIGLIONE CARLO MARIA	P
CATANIA ALDO	P	LIUZZO CHETTI	A
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	SANFILIPPO VINCENZO	P
CASTIGLIONE MARIA CRISTINA	A	DE LUCA MARIA	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LUCA GIANCARLO CARMELO	P
SAPORITO VALENTINA ADELE	A	CUZZUMBO THOMAS	A
CALAMUCCI SALVATORE	A	SAITTA NUNZIO	P
CASTIGLIONE NUNZIO	P	RUFFINO GIUSEPPE	P

Presenti n. 10 Assenti n. 6.

Presiede **CATANIA ALDO** in qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE**

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il III Punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: **"Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. APPROVAZIONE"**.

Il Presidente: "Per trattare il terzo punto posto all'Ordine del Giorno è importante la presenza dell'ing. Caudullo. Sospendiamo in attesa che arrivi l'ingegnere."

Alla ripresa dei lavori consiliari, ore 17.20, all'appello nominale risultano presenti n.10 Consiglieri comunale: *Catania Aldo, Longhitano Samanta, Saporito Valentina, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Sanfilippo Vincenzo, De Luca Maria, Luca Giancarlo, Saitta Nunzio, Ruffino Giuseppe, assenti 6: Calanna Graziano, Castiglione Massimo, Castiglione Cristina, Calamucci Salvatore, Liuzzo Chetti, Cuzzumbo Thomas.*

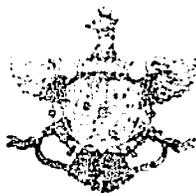
E' presente in aula l'ing. Caudullo Salvatore, capo dell'area Tecnica; altresì è presente

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Alle ore 17,21, entra in aula il Consigliere Castiglione Massimo (Consiglieri presenti 11).

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo Salvatore.

L'ing. Caudullo: "Questa proposta di Atto Deliberativo riguarda il Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi che hanno un importo inferiore alla soglia comunitaria. La soglia comunitaria, così come stabilito dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modifiche riguarda... per i lavori la soglia è 5 milioni e 300 mila euro, per forniture e servizi la soglia comunitaria è 230 mila euro; e poi, se non ricordo male, ci sono i servizi particolari, servizi sociali, che sono 750 mila euro. Questo Regolamento che mi è stato assegnato come direttiva dall'Amministrazione, regola l'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi per varie soglie così come ha stabilito la norma, l'art. 36 del codice, successivamente modificato dall'articolo 1 della lg 120 del 2020 la quale legge ha introdotto delle norme per l'accelerazione delle OO.PP, al fine di consentire che gli affidamenti e quant'altro avvenissero più velocemente nel rispetto della normativa. Il Regolamento che già è stato esaminato dalla Commissione consiliare è distinto in 14 articoli. Se ci sarà la necessità possiamo entrare più nello specifico, per dare ulteriori chiarimenti, ma regolamenta... iniziamo... l'affidamento diretto, il famoso affidamento diretto che era stabilito fino a 40 mila euro dall'art. 36 del codice, portato per servizi, lavori e forniture... per lavori, servizi e forniture c'era questo unico limite; naturalmente l'affidamento diretto deve essere effettuato con le modalità che sono stabilite dalla norma e dalle linee guida dell'Anac, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza... soprattutto rotazione. La rotazione implica necessariamente che ci sia un albo distinto per classi di lavori o per classi merceologiche nel caso di forniture o per attività nel caso di servizi... e fare riferimento a quelle per le imprese cui affidare l'affidamento diretto... che naturalmente è una gara vera e propria però con caratteristiche particolari, anche perché nella prima stesura del Codice si richiedeva una comparazione con due o tre preventivi... oggi senza previa... ma anche se c'è il termine "anche senza previa", in ogni caso è chiaro che bisogna controllare l'attività che si va ad affidare perché naturalmente non deve avere dei prezzi che non siano compatibili con i prezziari di riferimento. Questo limite, con la legge



COMUNE DI BRONTE

120 del settembre 2020, con l'articolo 1, è stato modificato ed è stato portato a 150 mila euro per lavori e a 75 mila euro per servizi e forniture. Naturalmente, anche questo limite che è stato ampliato ha un limite che è il 31 dicembre 2021. Quindi, ove non venisse riconfermato l'art. 1 della legge che ha accelerato la spesa pubblica, si ritorna al limite di 40 mila per affidamento diretto per lavori, servizi e forniture. Poi ci sono altre soglie che sono state distinte e per le quali la legge prevede l'attivazione della procedura negoziata, invitando un congruo numero di imprese o di ditte sempre nel rispetto del principio di rotazione che è il principio cardine cui si fa riferimento nella norma. Quindi, questo presuppone che ci sia un Regolamento e che ci sia un Albo. Noi abbiamo due albi..., un Albo delle imprese e un Albo per gli incarichi di progettazione, ma questi Albi andranno aggiornati in funzione dei requisiti che sono stabiliti dalla normativa. Il passo successivo sarà quello di pubblicare un avviso per tutte le imprese artigiane e non..., per potere costituire gli Albi che consentiranno al nostro Ente di potere correttamente applicare questa norma nel rispetto dei principi stabiliti dall'Anac. Ove non ci fossero questi elenchi è chiaro che di volta in volta dovranno essere fatte le manifestazioni di interesse da cui attingere a quel numero congruo di imprese, naturalmente in possesso dei requisiti, che dovranno partecipare alle procedure. Gli Albi che attualmente noi abbiamo è chiaro che andranno aggiornati e quindi nel momento in cui c'è l'avviso cercheremo di raggiungere tutte le imprese, di aggiornare l'Albo, di aggiornare le categorie di lavoro o le categorie merceologiche, di aggiornare anche gli importi, al fine di avere uno strumento adeguato per consentirci di essere efficaci nel rispetto della norma. E questo varrà anche per i professionisti; perché ad esempio uno degli aspetti che io ho potuto riscontrare di recente, dovendo procedere ad alcuni affidamenti degli incarichi di progettazione, è che molti professionisti seppur iscritti all'Albo non erano iscritti all'Albo regionale, per affidamenti di importi a 100 mila euro, che è tenuto presso l'Assessorato regionale alle infrastrutture e che è una delle condizioni necessarie per potere partecipare a questo tipo di gara. Per cui il nostro obiettivo è quello di aggiornare questi strumenti per consentirci di essere quanto più efficaci possibili soprattutto nel campo delle progettazioni, visti anche i bandi e tutte le misure di finanziamento che man mano vengono emanati sia dalla Regione che dai vari Ministeri. Resto a vostra disposizione per qualche aspetto specifico del Regolamento."

Mentre relaziona l'ing. Caudullo, entrano in aula i Consiglieri Castiglione Cristina, ore 17,23, Calanna Graziano, ore 17,27, Liuzzo Chetti, ore 17,29, (Consiglieri presenti 14).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano Samanta.

Il Consigliere Longhitano: "Approfitto per fare gli auguri al neo Consigliere Luca e al neo Assessore Massimo Castiglione, augurandomi che posano dare uno sprint ed un tocco di novità a questa Giunta che, perdonatemi, spesso e volentieri sembra un po' assente. Sono convinta che il nessuno Assessore Massimo Castiglione riuscirà ad essere abbastanza operativo all'interno di questa Giunta. Per quanto concerne il Regolamento, Ing. Caudullo, io volevo farle una domanda; lei diceva che questo Regolamento è sostanzialmente collegato alla necessità di aggiornare gli elenchi degli operatori economici. Però mi pare, io ho letto la legge 120... e relativamente all'elenco degli operatori economici la legge 120 li richiama e basta. È sfuggito qualcosa a me? Stabilisce dei requisiti nuovi o dei criteri differenti... perché a me pare che dia per scontato che già esistano degli Albi o comunque dà la possibilità di costituirli, ma in termini di requisiti non mi pare che predisponga nulla di nuovo rispetto al codice degli appalti. O mi sbaglio io?"



COMUNE DI BRONTE

Alle ore 17,32, entra in aula il Consigliere Cuzzumbo Thomas (Consiglieri presenti 15).

Ing. Caudullo: "I requisiti non cambiano.... sotto i 150 mila euro l'iscrizione alla CCIA; oltre.... l'iscrizione SOA ed anche la capacità tecnico economica stabilita dal fatturato e dai lavori che sono stati fatti nella classifica che viene chiesta; anche se ultimamente l'ANAC, tenuto conto della grave crisi dell'ultimo anno per effetto del Covid, ha consigliato di non tenere in debito conto il fatturato perché molte imprese purtroppo non hanno lavorato. Quindi, i requisiti sono sempre quelli.... si sono modificate le soglie stabilite dall'art. 36. E' un Regolamento di carattere organizzativo e che cerca di mettere un po' di ordine e stabilire le varie soglie per lavori, forniture e servizi con il numero di imprese da fare partecipare alle varie procedure che si attivano."

Il Consigliere Longhitano: "Lei ha anticipato la risposta alla mia domanda.... perché la mia domanda era proprio questa.... cioè, l'esigenza di questo nuovo Regolamento sostanzialmente da cosa nasce considerato che noi abbiamo già due Albi? Che potevano essere aggiornati visto che comunque i requisiti dalla legge 120 non cambiano e gli articoli del decreto semplificazioni sono solo due? Quindi mi chiedo.... è un'esigenza tecnica o è un indirizzo di natura politica la definizione di questo Regolamento?"

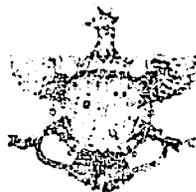
L'ing. Caudullo: "Non vorrei essere (p.i.)...., ci sono tutte e due le componenti: l'esigenza tecnica è quella di aggiornare per importi l'albo, perché se l'impresa Rossi è iscritta all'Albo non sappiamo se può partecipare entro i 150 mila o se nel frattempo ha acquisito un'attestazione SOA...., cosa che è capitata, e per cui può partecipare anche ad appalti oltre le 10 mila euro. Ma questo poteva essere fatto anche interpellando le varie imprese secondo me è per mettere ordine nel campo dei servizi che sono quelli meno lineari.... avere uno strumento più al passo con i tempi. Anche perché tutte le gare oggi le facciamo attraverso la piattaforma telematica.... e devo dire che dal momento in cui si ha dimestichezza con questi strumenti si riesce ad essere più efficaci, a parte il disagio iniziale.... e dal mio punto di vista è anche avere uno strumento più aggiornato che consenta di essere più spediti nell'attivazione dei vari procedimenti."

Il Consigliere Longhitano: "Dal punto di vista tecnico è chiaro, possiamo sentire la parte politica?"
(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola all'Assessore Castiglione Massimo

L'Assessore Castiglione Massimo: "Dal punto di vista politico noi in Giunta, io sono entrato da poco in Giunta, abbiamo preso atto di questo Regolamento e visto che si devono creare questi Albi, le procedure saranno più spedite.... quindi per noi questo è un ottimo Regolamento per potere alleggerire le procedure burocratiche per andare a gare o affidamenti diretti. (voce fuori microfono) per alleggerire la burocrazia comunale, perché creando gli Albi si alleggeriscono le pratiche burocratiche. Io volevo ringraziare il Consigliere comunale per le lodi nei miei confronti e posso dire che l'Amministrazione è sempre viva e devo dissentire.... la ringrazio, così come ingrato tutti coloro che si sono congratulati con me...., vi lascio immaginare in questo momento con quale emozione io prendo la parola...., perché essere Assessore del Comune di Bronte, del paese in cui vivo e che amo, mi dà una gioia però nello stesso tempo mi dà delle responsabilità. È un incarico che io assumo con diligenza, con scrupolosità e spirito di servizio. Dai Consiglieri mi aspetto proposte, idee...., ma anche critiche se sono costruttive. Sono sempre a vostra disposizione e a disposizione di tutti i cittadini Brontesi."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta Nunzio



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Saitta: "Inizio anche io facendo gli auguri di buon lavoro a Massimo Castiglione e colgo l'occasione per ringraziare Roberto Landro per il lavoro fatto in questo breve periodo, solo sei mesi ma lo abbiamo visto molto attivo anche con la sua presenza in Commissione con atti e documenti portati nelle sedi opportune e che sicuramente vedranno i frutti nei mesi e negli anni a venire. Entrando nel merito della proposta, vorrei avere "chiarite" alcune cose...., perché ritengo che questa sia una presa d'atto per uno snellimento della macchina burocratica di cui tanto si auspica e che il Governo nel passato anno decise di applicare con il decreto legge poi convertito in legge con la legge 120 con alcune modifiche rispetto al decreto. A proposito di questo, all'art. 6 ultimo comma, ingegnere, si fa riferimento alla soglia che fino al 31 dicembre sarà portata a 150 mila euro per quanto riguarda i lavori. Ora.... non so se è necessario, ma l'art. 6 è nominato "lavori, servizi e forniture".... forse bisognerebbe chiarire anche che è stato modificato a 75 quello per servizi... **(voce fuori microfono)** e poi per la questione degli Albi se potrebbe specificare meglio perché mi pare che già esistano gli Albi.... e come abbiamo intenzione di utilizzarli: cioè li utilizzeremo per la richiesta di preventivi, per indagini di mercato.... non sono riuscito a leggere l'intero Regolamento e quindi è colpa mia. Comunque il mio dubbio è solo su quello. Ritengo che questo sia un provvedimento doveroso.... è a scadenza, è al 31 dicembre 2021, è un intervento di cui già si discuteva prima della pandemia perché si tratta di semplificazioni ma ampliato. Io forse mi sarei spinto un po' in più per individuare una terza fascia.... una fascia per un affidamento diretto senza richiesta di preventivi...., per una spesa minima fino a 5 mila euro, per esempio, per dare la possibilità di fare lavori e servizi o acquisti fino a 5 mila euro in modo ancora più rapido. Perché qui stiamo individuando le soglie previste dal decreto però non c'è una fascia ancora più piccola.... per le piccole cifre."

Ing. Caudullo: "Per quanto riguarda la prima domanda io credo che abbiamo riportato all'art. 2 le soglie, riportando quelle ante legge 120, che in ogni caso sono valide, e quelle post legge 120 dove praticamente io ho differenziato lavori 150 mila, servizi e forniture 75 mila per affidamento diretto; quindi per chiarire...., lavori inferiori o uguali a 149 mila 999 affidamento diretto, oltre iva, e servizi e forniture 74.999, tutti i servizi tecnici, incarichi geometri, ingegneri, collaudi.... 75 mila. Dal 1 gennaio se non viene confermata torniamo all'unico parametro che è 40 mila...."

Il Consigliere Saitta: "In merito al primo punto... l'art. 6 comma 7 non è solo per i lavori...., riguarda anche i servizi..."

L'ing. Caudullo: "Sì...., questo lo correggiamo...., quindi il comma è da integrare anche se già si capiva dalla tabella. Questo sarà integrato per essere più intellegibile. Per quanto riguarda i Regolamenti.... è chiaro che quelli che ci sono vanno aggiornati perché ci sono imprese che non ci sono più...., imprese che hanno modificato la loro ragione sociale, ma soprattutto ci sono tecnici che o non operano più oppure non sono iscritti all'Albo regionale. Io su 400 tecnici per potere fare delle gare ho trovato difficoltà perché il 70% degli iscritti non erano iscritti all'Albo regionale. Per cui era come se avessi un elenco che in realtà non potevo utilizzare. Per cui ho dovuto verificarlo prendendo come riferimento l'Albo regionale.... sto parlando di incarichi entro i 100 mila euro.... ed erano tutti sotto questa soglia: ed ho dovuto controllare questo Regolamento comparandolo con l'Albo regionale...., ed abbiamo perso molto tempo. Per cui avere un Regolamento snello che ci consenta di attingere...., naturalmente sono i 75 mila euro con il principio di rotazione, con una rotazione...., con un sorteggio, perché No; se l'ing. Caudullo è specializzato in impianti di ingegneria idraulica, e non ingegneria sismica, è chiaro che io devo andare a verificare chi ha la specializzazione...., proprio perché mi serve qualità progettuale. Quindi, potremmo fare anche a sorteggio...., non so prendiamo la categoria "miglioramento sismico" di

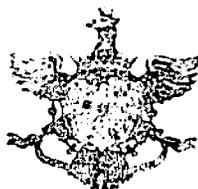


COMUNE DI BRONTE

un edificio, per cui abbiamo la necessità di avere un progettista che abbia queste specifiche caratteristiche, vediamo quante ce ne sono con quella classe professionale e li sorteggiamo. Il Regolamento serve a mettere veramente ordine in questo campo.... è lavoro ed oggi bisogna fare molta attenzione. Io penso sempre che l'affidamento diretto spesso è forse la migliore forma di trasparenza se naturalmente è fatto nel rispetto della legge.... perché se io, come facevo prima, anche per l'esperienza che ho potuto vedere anche in altri Enti, ho individuato X e poi ne scelgo altri due.... non ha senso: tanto vale che io, ne sono convinto e lo invito perché sono convinto della sua specializzazione e del suo modo di operare. È chiaro che la seconda volta non lo devo invitare perché per il principio di rotazione ne devo scegliere un altro. Per quanto riguarda i servizi e forniture noi andiamo sul MEPA, la soglia prima era mille euro, oggi è 5 mila euro. Alcuni Regolamenti l'hanno inserita questa soglia sotto i 5 mila euro, ma 5 mila euro o 1 euro.... la modalità è sempre la stessa perché anche nel campo dei servizi e forniture quando io supero i 5 mila euro devo necessariamente andare al Mepa oppure lo giustifico e vado in un altro Albo. Alcuni Comuni hanno stabilito una loro soglia di affidamento diretto.... nulla vieta, ma si tratta di un'auto regolamentazione che possiamo darci.... non so quanto sia legittimo perché la legge dice di importo inferiore.... quindi i 5 mila euro è il limite Mepa Consip, ma non è il limite di affidamento diretto, io non potevo proporre un limite che non è stabilito dalla norma. Questo Regolamento fino ad oggi è una proposta."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna Graziano

Il Consigliere Calanna: "Devo dire che non ho capito molto, ciò forse per responsabilità mia perché non ho avuto forse il tempo di approfondire bene non tanto il Regolamento, che ho letto, quanto la normativa di riferimento.... e ritengo che ci siano state dette dalla parte tecnica delle cose esatte stasera, ma che ritengo valgano per l'autonomia regolamentare intesa come Istituto.... Segretario qui chiedo anche il confronto con lei perché magari sarò un po' tecnico; e se questi discorsi valgono in materia di autonomia regolamentare, della quale io sono un fautore, nel senso che i Comuni possono regolamentare delle materie, ma ove la regolamentazione di queste materie non appesantisca il procedimento amministrativo, ove la regolamentazione di tali materie si renda necessario.... non so.... per un panorama frastagliato, perché ci sono delle normative nazionali e regionali.... e quindi è necessario ed opportuno all'interno di un Ente che un Capo area si prenda la briga ed anche per ragioni di uniformità nell'applicazione di una frastagliata normativa, per ipotesi, nazionale e regionale o comunitaria.... quindi occorre mettere ordine e quindi il Comune emana un Regolamento che servirà non solo a quel Capo area che l'ha redatta, ma poi servirà.... quindi sono d'accordo con quanto lei ha detto, sulla spiegazione che ha dato.... nonché lei ha spiegato come svolgerà le procedure. Noi la ringraziamo, sappiamo benissimo che lei conosce la materia ed è proprio questo, ingegnere Caudullo, che mi fa venire qualche dubbio. Nel senso che ragionando io ho pensato "che necessità ha il Comune di Bronte di regolamentare una materia che è normata da due soli articoli", parliamo del decreto semplificazioni poi convertito con la legge 120 del 2020.... il decreto semplificazioni poi si compone di 65 articoli, ma solamente due articoli che riguardano la materia di cui oggi noi ci stiamo occupando, di cui l'art.1 lo centra in pieno, l'art. 2 ci entra di striscio. Quindi, io mi chiedo che esigenza ha il Comune di regolamentare una materia transitoria per definizione di legge, perché al 31 dicembre quella normativa non si applicherà più. Quindi, perché noi abbiamo sentito questa esigenza.... quella tecnica l'ho compresa benissimo, non ho capito quella politica. Io apro e chiudo una parentesi rivolgendogli auguri al mio amico Giancarlo Luca che ha dato sicuramente un tocco di qualità a questo Organo consiliare, e al mio amico fraterno Massimo Castiglione.... l'occasione mi impone di limitarmi agli

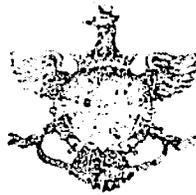


COMUNE DI BRONTE

auguri, ma devo dire all'Assessore Castiglione che degli Albi esistono già nel Comune di Bronte, che nulla vieta Assessore Castiglione che il Comune di Bronte istituisca gli Albi con i nuovi requisiti senza dare corso ad un Regolamento, ma per quello che io ho letto nella legge, ma ripeto che posso avere letto male o frettolosamente.... la legge pone una doppia alternativa, istituzione di nuove leggi o aggiornamento degli elenchi esistenti. Fermo restando insomma che regolamentare una materia che poi di per se non va regolamentata sia un crimine, si tratta solo di capire cosa si sta andando a regolamentare. Ed all'Assessore Castiglione io dico che anziché snellire il procedimento, così si sia aggravato. Lo dico perché.... Segretario mi conforti o mi smentisca, avendo due articoli di riferimento che una legge inderogabile dello Stato.... che è stata emanata per determinate finalità, quindi per gestire l'emergenza Covid, io dubito che si possano inserire altre soglie perché se la legge dice da zero a 75 mila, io vado fino a 75 mila senza bisogno di andarmi a regolamentare 5 mila...., ma io non ritengo che questa legge assegni ai Comuni alcuna discrezionalità in merito alla regolamentazione di questa materia. Quando si rende necessario regolamentare? Dicevo poco fa.... quando c'è un panorama normativo frastagliato e quindi occorre fare ordine, occorre regolamentare quando i leggi, e succede spesso, ne abbiamo avuto un esempio sul TU degli Enti locali laddove si stabilisce a proposito degli articoli 110 e 90 che devono essere previsti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi...., ma quando è la legge stessa che rinvia all'autonomia regolamentare. In questo caso mi pare che ci siano due articoli abbastanza chiari dove mi pare che siano stabilite le soglie, insomma due articoli inderogabili che valgono per i Comuni vista la finalità di carattere generale ma sono inderogabili.... ma allora mi chiedo, Segretario, c'è qualche punto della legge che i è sfuggito e che assegna discrezionalità al Comune? E se sì, in quale parte del Regolamento questa discrezionalità è stata esercitata?"

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale, Bartorilla Giuseppe.

Il Segretario Generale: "Vi è una delegificazione. Il legislatore ha concesso all'autonomia regolamentare dell'Ente la facoltà di potersi auto organizzare circa le modalità attraverso cui conferire gli appalti di lavoro, forniture e servizi in economia e fatti salvi i principi di carattere generale di derivazione comunitaria, che sono la rotazione, la trasparenza, adeguata pubblicità, che in ogni caso devono essere garantiti. Pertanto di inderogabile a mio parere ci sono solo le soglie, oltre le quali ci sono degli obblighi procedurali e di pubblicità. All'interno degli stessi l'Ente può auto regolamentarsi. Ovviamente non possono essere adottate delle norme regolamentari di II grado, che contravvengono alle norme di I grado, e soprattutto non deve essere violato, così come lei ha correttamente detto, il principio dell'economicità degli atti amministrativi e la speditezza degli stessi. Sicuramente si può decidere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa, di potere anche stabilire delle soglie inferiori per l'affidamento diretto, purché la scelta sia debitamente motivata. Se si decide di mettere una soglia pari a 20 mila euro, è chiaro che questa decisione deve essere motivata.... nella misura in cui il legislatore consente ad oggi di potere procedere all'affidamento diretto senza previa pubblicazione di più operatori economici.... addirittura fino a 75 mila euro. Ricordiamo che la soglia di 75 mila è una soglia assolutamente temporanea.... è frutto di una norma emergenziale dettata dall'emergenza Covid. Dal 1 gennaio 2022 dovrebbe ritornare a 40 mila euro (voce fuori microfono) possiamo leggere il Regolamento o invitiamo l'ingegnere a specificarlo meglio (voce fuori microfono)."



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Calanna: “ Volevo capire in che parti il Comune ha esercitato la discrezionalità e quindi derogato alla normativa.”

Il Segretario Generale: “Ogni norma regolamentare contiene le modalità attraverso cui l’Ente procede agli affidamenti diretti. Per l’istituto della delegificazione, il Regolamento può disciplinare. L’importante è che non contravvenga ai principi di carattere generale di derivazione comunitaria”.

L’ing. Caudullo: “questo Regolamento disciplina.... io leggo l’articolo 1... **Viene data lettura dell’art. 1 del Regolamento.** Poi il Regolamento propone agli articoli 2 e 3 le varie soglie di riferimento... sia quelle pre legge 120 che post legge 120 che però hanno una validità limitata dal punto di vista temporale perché potranno anche essere confermate.... questo lo sapremo il primo gennaio del prossimo anno. Per quanto riguarda il titolo 2, lì si è messo.... non dico di ordine, perché gli articoli nella loro scarna semplicità dicevano tutto “tu devi fare l’affidamento diretto entro il limite.... lo fai seguendo le linee guida Anac”. Io ad esempio ho riportato all’art. 4 le modalità per le indagini di mercato; spesso capita che ci sono delle esigenze particolari.... non so io devo gestire la Pinacoteca comunale, non so come venga gestita, non so quali siano le attività che servono per gestire la pinacoteca comunale.... faccio un’indagine di mercato in cui non metto un prezzo perché non riesco a stabilirlo.... perché non so quali sono le attività (p.i).... e con le indagini di mercato mi vado a creare un prezzo sul quale poi mi vado a fare la procedura negoziata. Ma questo è stabilito dalla norma, lo tecnicamente non ho fatto altro che, e ci ho impiegato un po’ di tempo.... poi trattasi di un Regolamento che paradossalmente potrebbe ingessarti nella fase successiva quando lo vai ad applicare.... mi rendo conto che l’esigenza espressa poco fa è anche corretta.... quindi è fatto con questa finalità. Non c’è deroga anche perché la legge è chiarissima (**voce fuori microfono**). Infatti l’affidamento diretto deve essere motivato con particolare riguardo al rispetto del principio di rotazione. **Viene data lettura di un articolo del Regolamento.**

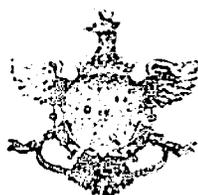
Cioè, nell’affidamento diretto se io non sono un esperto in quella particolare.... parlo soprattutto dell’appalto di servizi e forniture, dove non ci sono prezzari.... avere una motivazione maggiore per giustificare, perché ci rendiamo conto che parliamo di un affidamento che può anche superare.... fino a 75 mila euro, quindi un affidamento di una certa consistenza...: se io non ho un parametro di riferimento, posso anche sopravvalutare o sottovalutare la spesa che io vado ad assentire perché non ho dei riferimenti. Per cui, andare a motivarlo con il principio della rotazione ed integrarlo con l’acquisizione di due o più preventivi per essere più sicuro di quello che io vado a fare, ha sicuramente degli effetti positivi per la legittimità dell’atto.

(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Cristina

Il Consigliere Castiglione Cristina: “Auguri al Consigliere Luca, benvenuto in Consiglio Comunale, all’Assessore Massimo Castiglione che sono sicura lavorerà intensamente per la nostra comunità. Io volevo fare una domanda inerente l’art. 1 del Regolamento e mi riferisco al comma 4

Viene data lettura del comma 4 dell’art. 1 lo ingegnere mi chiedo.... ritengo che sarebbe stato opportuno fissare i requisiti e i criteri in questa sede nel Regolamento.... altrimenti potrebbero essere discrezionali; cioè, in questa maniera verranno fissati questi requisiti e i criteri di volta in volta. Quindi, riallacciandomi a quello che lei adesso ha detto, che appunto è opportuno fissare dei criteri oggettivi, mi chiedo a quali criteri si riferisce il Regolamento e quando vanno fissati. Ecco.... se fissando di volta in volta questi criteri e questi requisiti non si rischia la discrezionalità che in questi casi non ci



COMUNE DI BRONTE

dovrebbe essere. In che maniera il Comune può dire se un lavoro deve essere fatto da una micro impresa e non dalla grande.... ecco quali possono essere materialmente questi criteri.”

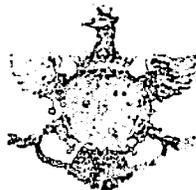
L'ing. Caudullo: “L'ho detto poco fa perché c'è anche la linea guida Anac che è uscita al riguardo. Quello che dice lei riguarda soprattutto le forniture e i servizi.... non tanto i lavori perché sui lavori è sufficiente, fino alla soglia delle 150 mila euro, l'iscrizione alla CCIA. Non c'è la necessità di possedere requisiti di carattere soprattutto economico finanziario perché spesso, se noi superiamo questa soglia.... in passato cosa avveniva.... che ad esempio per i servizi di progettazione, accadeva che oltre i 40 mila euro, oltre all'iscrizione all'Albo degli Ingegneri nel caso si dovesse identificare un ingegnere o un tecnico, oltre all'iscrizione venivano richieste il possesso di almeno due servizi nella specifica categoria; quindi se io devo individuare un ingegnere e devo progettare un ponte in acciaio...., se io gli chiedo l'iscrizione in ingegneria lo può fare perché l'ingegnere può progettare tutto in base alla vigente normativa, ma se io invece voglio particularizzare perché ho necessità di avere una prestazione particolare è chiaro che io chiedo anche se quel tecnico ha negli ultimi 5 anni progettato questo tipo di strutture, perché se ha progettato solamente reti idriche e non ha progettato questo tipo di struttura è chiaro che potrei avere...., anche se oggi ci sono i raggruppamenti temporanei e quindi i tecnici fra di loro si associano proprio per fare fronte alle diverse tipologie specialistiche che vengono richieste nell'espletamento del servizio. Quindi, favorire i giovani ingegneri, il giovane tecnico che non ha lavorato.... non favorire.... incentivare: se ha solo la laurea e non ha esperienze pregresse è chiaro che non potrà avere mai, non potrà avere mai nessun affidamento. Le porto un esempio: se noi andiamo a prendere tutte le gare di progettazione che hanno un certo importo, che sono state indette nell'ultimo periodo dalle stazioni appaltanti, molti sono stati aggiudicati da grossi studi professionali che provengono da fuori Sicilia. Per cui cosa capita... che c'è lo studio professionale X, grande studio di progettazione, e poi naturalmente si associa il tecnico di riferimento locale per motivi più organizzativi che non specifici per la progettazione che deve essere espletata. A me è capitato con il progetto dell'efficientamento energetico dell'impianto della pubblica illuminazione, dove avendo richiesto dei requisiti particolari molti non li avevano, molti non avevano i servizi che venivano richiesti dal bando.... il volume d'affari lo possiamo superare perché è generico.... il requisito stringente è l'esecuzione di due o tre servizi nell'ambito dell'attività che io chiedo. Quindi, se io essendo iscritto da molti anni voglio partecipare ad un bando di efficientamento energetico, non posso parteciparvi perché non ho mai fatto questo tipo di progettazione. È chiaro che.... è discrezionale, ma nell'ambito delle competenze del RUP per questo caso particolare può anche esserlo, perché se non così chi deve iniziare a lavorare non potrà lavorare mai o dovrà associarsi sempre con qualcuno per potere effettuare una prestazione.”

Il Presidente: Non ci sono altri interventi. Metto la proposta ai voti. (voce fuori microfono). prego con la dichiarazione di voto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna Graziano

Il Consigliere Calanna: “Brevemente, se dovessi basarmi sulla risposta politica, e cioè che questo Regolamento è necessario per istituire degli Albi, sicuramente io oggi voterei contrario insieme al mio gruppo. L'ing. Caudullo è una garanzia per il Comune di legalità, trasparenza e competenza. Le dico, nel confronto dialettico che ci ha sempre contraddistinto, che probabilmente non era molto utile ma sicuramente non farà danno al Comune di Bronte e quindi come gruppo lo voteremo favorevolmente.”

Il Presidente. “Non ci sono altri interventi, metto la proposta ai voti.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

*Con n.15 voti Unanimi Favorevoli Calanna Graziano, Catania Aldo, Castiglione Massimo,
Castiglione Cristina, Longhitano Samanta,
Saporito Valentina, Castiglione Nunzio,
Castiglione Carlo, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo,
De Luca Maria, Luca Giancarlo, Cuzzumbo Thomas,
Saitta Nunzio, Ruffino Giuseppe*

n. 0 voti Contrari

n. 0 Astenuti

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 DEL 30-03-2021

Oggetto: Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. APPROVAZIONE

Data 30/03/2021



Il Capo Area Proponente

Il Responsabile del procedimento

Data



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 17-04-2021



Il Responsabile dell'Area
CAUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 19-04-2021

Il Responsabile dell'Area
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO CHE:

- la disciplina relativa ai contratti di appalto e di concessione delle Amministrazioni aggiudicatrici aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture e lavori è contenuta nel Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

- l'art. 36 del citato Decreto Legislativo prevede che l'affidamento dei contratti d'appalto di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria possa avvenire mediante procedure semplificate (affidamento diretto e procedura negoziata);

- l'art. 1 della legge 11/09/2020 n. 120 ha modificato per le procedure indette entro il 31/12/2021 la disciplina di cui al superiore art. 36 del citato D. Lgs n. 50/2016;

RILEVATO che è necessario dotare l'Ente di un regolamento in materia di procedure di affidamento semplificate che, tenendo conto delle nuove disposizioni normative e delle Linee Guida dell'ANAC, possa fissare regole di carattere univoco che consentano agli Uffici Comunali di espletare, con modalità uniformi, le procedure di affidamento semplificate, anche a tutela dei principi di trasparenza e di non discriminazione;

CHE a tale scopo è stato predisposto dalla V Area Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente uno schema di Regolamento, composto da n. 14 articoli, allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO lo schema di cui sopra meritevole di approvazione;

VISTA la L:R. n. 48/91 e s.m.i.

PROPONE

1. di approvare il "Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria" nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di abrogare il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2014, con effetto dall'entrata in vigore del regolamento approvato con il presente atto
3. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art.67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti Organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.";
5. di disporre che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'Albo Pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

INDICE DEL REGOLAMENTO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

- Articolo 1 – Oggetto del Regolamento e principi generali
- Articolo 2 – Soglie di riferimento e frazionamento in lotti
- Articolo 3 – Responsabile del Procedimento e Commissione di Gara

TITOLO II – INDAGINI DI MERCATO ED ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI

- Articolo 4 – Indagine di mercato
- Articolo 5 – Elenco di Operatori Economici

TITOLO III – PROCEDURE I SCELTA DEI CONTRAENTI

- Articolo 6 – Lavori, Servizi e Forniture di importo complessivo inferiore alla soglia di Euro 40.000,00
- Articolo 7 – Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 40.000,00 e inferiore alla soglia di Euro 150.000,00 e Servizi e Forniture di importo complessivo superiore a Euro 40.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria
- Articolo 8 – Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 150.000,00 e inferiore alla soglia di Euro 1.000.000,00
- Articolo 9 – Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 1.000.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria
- Articolo 10 – Lavori di somma urgenza
- Articolo 11 – Contraente uscente



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

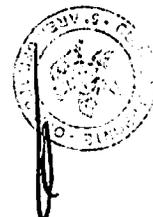
TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 – Notifiche e comunicazioni

Articolo 13 – Adeguamenti normativi automatici

Articolo 14 – Entrata in vigore

ALLEGATO A: Elenco delle categorie per la costituzione degli elenchi di operatori economici per affidamento di lavori – servizi – forniture e servizi tecnici per importi inferiori alle relative soglie comunitarie.





COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 –Oggetto del Regolamento e principi generali

1. Il presente Regolamento (nel seguito il “Regolamento”) disciplina le modalità con le quali il Comune di Bronte (nel seguito “Comune” o “Ente”), procede all’affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie nei casi previsti dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e nei limiti degli importi indicati nel successivo art. 2, dando esecuzione alle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell’ANAC.

2. Il presente Regolamento disciplina tali affidamenti:

(i) nel rispetto del diritto comunitario e nazionale;

(ii) per il perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente;

(iii) al fine di ottenere la massima economicità nelle procedure di affidamento;

(iv) al fine di assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

3. L’attività contrattuale del Comune garantirà la qualità delle prestazioni acquisite e dovrà svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e proporzionalità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 e 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. E’ possibile fare ricorso alle clausole sociali di cui all’art. 50 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

4. L’Ente, ai sensi dell’art. 30, comma 7, del D. Lgs. N. 50/2016 (nel seguito, anche solo il “Codice dei contratti pubblici” ovvero il “Codice”), si impegna a tenere conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che tengano in debita considerazione anche le posizioni delle micro, piccole e medie imprese.

5. Il Comune ricorre all’indizione di procedure ad evidenza pubblica come strumento prevalente di individuazione del proprio contraente, nel rispetto dell’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche.

6. Il valore inferiore alla soglia comunitaria dei contratti non esclude la possibilità di avviare comunque procedure di affidamento ordinarie. Ai sensi dell’art. 36, comma 9 del Codice, in caso di ricorso alle procedure ordinarie, i termini minimi stabiliti per la procedura aperta e ristretta possono essere ridotti fino alla metà rispetto a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 60 e 61 del Codice dei contratti pubblici.



COMUNE DI BRONTE CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

7. Per la definizione di contratti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alla soglia comunitaria, si rinvia all'art. 3, comma 1, lett. ff), ll), nn), pp), ss), tt) del Codice che così statuiscono:

“ff) i “contratti sotto soglia” sono i contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'articolo 35;

ll) «appalti pubblici di lavori», i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1) l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;

2) l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;

3) la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera;

nn) i «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere;

pp) per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e ingegneria naturalistica;

ss)gli «appalti pubblici di servizi» sono i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll);

tt) gli «appalti pubblici di forniture» sono i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

8. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, nonché quelli in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 38 del Codice. Le indagini di mercato e le consultazioni di operatori economici sono prioritariamente effettuate sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o su strumenti telematici equivalenti.





COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

Art. 2 -Soglie di riferimento e frazionamento in lotti

1.In applicazione dell'art. 36 del Codice, gli affidamenti sottosoglia si distinguono in relazione ai seguenti importi:

LAVORI

EURO	D.LGS. 50/2016
< 40.000,00	ART. 36 COMMA 2 LETTERA a)
40.000,00 – 149.999,99	ART. 36 COMMA 2 LETTERA b)
150.000,00 – 349.999,99	ART. 36 COMMA 2 LETTERA c)
350.000,00-999.999,99	ART. 36 COMMA 2 LETTERA c)bis
1.000.000,00 – soglia comunitaria	ART. 36 COMMA 2 LETTERA d) ART. 35 COMMA 1 LETTERA a)

LAVORI DI SOMMA URGENZA

EURO	D.LGS. 50/2016
<= 200.000,00 o importo indispensabile	ART. 163

SERVIZI E FORNITURE

EURO	D.LGS. 50/2016
< 40.000,00	ART. 36 COMMA 2 LETTERA a)
40.000,00 – soglia comunitaria	ART. 36 COMMA 2 LETTERA b) ART. 35 COMMA 1 LETTERA c) ART. 35 COMMA 1 LETTERA d) (Servizi sociali e altri servizi specifici elencati nell'allegato IX)

SERVIZI TECNICI

EURO	D.LGS. 50/2016
< 40.000,00	ART. 31 COMMA 8 ART. 36 COMMA 2 lettera a)
40.000,00 – 99.999,99	ART. 157 COMMA 2
>=100.000,00	ART. 157 COMMA 2



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

Per le procedure indette entro il 31/12/2021 le superiori soglie sono state modificate in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 11/09/2020 n. 120 nel modo seguente:

LAVORI

EURO	Legge 120/2020
< 150.000,00	ART. 1 COMMA 2 LETTERA a)
150.000,00 – 349.999,99	ART. 1 COMMA 2 LETTERA b)
350.000,00 – 999.999,99	ART. 1 COMMA 2 LETTERA b)
1.000.000,00 – soglia comunitaria	ART. 1 COMMA 2 LETTERA b) ART. 35 COMMA 1 LETTERA a) D.Lgs 50/2016

SERVIZI E FORNITURE

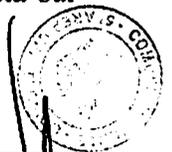
EURO	Legge 120/2020
< 75.000,00	ART. 1 COMMA 2 LETTERA a)
75.000,00 – soglia comunitaria	ART. 1 COMMA 2 LETTERA b) ART. 35 COMMA 1 LETTERA c) D.Lgs 50/2016 ART. 35 COMMA 1 LETTERA d) (Servizi sociali e altri servizi specifici elencati nell'allegato IX) D.Lgs 50/2016

SERVIZI TECNICI

EURO	Legge 120/2020
< 75.000,00	ART. 1 COMMA 2 LETTERA a)
40.000,00 – 99.999,99	ART. 157 COMMA 2
>=100.000,00	ART. 157 COMMA 2

Gli importi delle soglie indicate devono intendersi automaticamente adeguati in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, del Codice, allorché saranno periodicamente rideterminati con provvedimento della Commissione europea che troverà diretta applicazione dalla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

2. Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento devono intendersi al netto dell'imposta sul valore aggiunto.





COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

3. Nessuna prestazione può essere artificiosamente frazionata al fine di eludere i limiti economici individuati al precedente paragrafo 2.1., tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. Non sono, in ogni caso, considerati frazionamenti artificiosi le suddivisioni fondate su evidenti motivazioni tecniche risultanti da apposita relazione.

Art. 3 -Responsabile unico del procedimento e Commissione di gara

1. Per ciascuna procedura di affidamento è nominato un Responsabile Unico del Procedimento e, laddove la natura della prestazione lo richieda, un Direttore dell'esecuzione del contratto, nonché, nel caso di appalti pubblici di lavori, un Direttore dei Lavori.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento svolge tutti i compiti individuati dall'art. 31 e, di norma, dall'art. 111, comma 2, del Codice relativi alle procedure di affidamento previste dal presente Regolamento, ivi compresi gli affidamenti diretti e la vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento viene nominato tra i dipendenti dell'Ente, sulla base del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura dell'Ente, nonché delle competenze professionali, dell'anzianità di servizio, della pertinenza della funzione ricoperta in relazione all'oggetto del contratto, dell'esperienza maturata, oltre che delle eventuali particolari specializzazioni tecniche. La specifica formazione professionale del RUP è soggetta a costante aggiornamento e commisurata al valore dell'affidamento.
4. Il RUP congiuntamente al Direttore dei Lavori e al Direttore dell'esecuzione, ove diverso, controlla l'esecuzione contrattuale al fine di assicurare in generale la regolarità delle prestazioni rese dall'appaltatore.
5. Per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, si applica la disciplina del Codice in materia di ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni.
6. Laddove il criterio di aggiudicazione prescelto per la procedura sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione tecnica ed economica delle offerte è effettuata da una Commissione Giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice.
7. Si applicano, per quanto concerne la disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di cui all'art. 78 Codice, le disposizioni contenute nelle Linee Guida dell'ANAC. Sino a quando non verrà istituito il predetto Albo si applicherà, in via transitoria, quanto disposto dall'art. 216, comma 12 del Codice.



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

TITOLO II

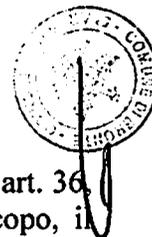
INDAGINI DI MERCATO ED ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI

Art. 4 -Indagini di mercato

1. Il Comune procede ad eseguire le indagini di mercato al fine di conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, nonché al fine di verificarne la rispondenza alle proprie reali esigenze.
2. Le attività poste in essere dall'Ente in fase di indagine di mercato non ingenerano negli operatori economici alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.
3. L'indagine di mercato viene svolta attraverso la pubblicazione sul profilo committente, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" di un apposito avviso per un periodo di 15 giorni o, eventualmente, superiore, se ritenuto opportuno in ragione della rilevanza del contratto. Il termine di pubblicazione dell'avviso, in ogni caso, può essere di 5 giorni, laddove si riscontrino motivate ragioni di urgenza.
4. Il suddetto avviso fornisce indicazione dei seguenti elementi: valore presunto dell'affidamento (ove sia conoscibile), elementi essenziali del contratto, requisiti di idoneità professionale, requisiti minimi di capacità economica/finanziaria, capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, criteri di selezione degli operatori economici e modalità per comunicare con la stazione appaltante. Nell'avviso in oggetto si potrà riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare tramite sorteggio.
5. Una volta conclusa l'indagine di mercato, il Comune ne formalizza i risultati, avendo cura di escludere le informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento, tenuto conto, altresì, dell'esigenza di protezione di segreti tecnici e commerciali, nonché i nominativi degli operatori economici che hanno aderito all'indagine di mercato.

Art. 5 -Elenchi di operatori economici

1. Il Comune può procedere alla costituzione degli elenchi di operatori economici di cui all'art. 36 comma 2, lett. b), del Codice tenuto conto delle proprie specifiche esigenze. A tale scopo, il Comune può, in ogni caso, continuare ad utilizzare gli elenchi già vigenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, previa revisione degli stessi, affinché sia garantita la loro compatibilità con quanto previsto dal Codice e dalle Linee Guida ANAC.
2. Gli elenchi di operatori economici sono costituiti per le categorie di cui all'Allegato A al presente Regolamento.





COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

3. Gli operatori economici già iscritti negli elenchi vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento sono iscritti di diritto nei nuovi elenchi, corrispondenti per categoria, fatta salva la verifica positiva del mantenimento e possesso dei necessari requisiti.

4. Il Comune una volta provveduto alla costituzione dei suddetti elenchi, procede tempestivamente alla loro pubblicazione sul profilo committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti".

5. In sede di costituzione di un nuovo elenco, ovvero in sede di aggiornamento di un elenco esistente, il Comune pubblica sul proprio profilo committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" un apposito avviso recante i requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le eventuali categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. L'avviso reca, altresì, le specifiche modalità ed i termini per l'inoltro delle domande di iscrizione da parte degli operatori economici interessati. Nell'avviso sono inoltre indicate le modalità, tra le quali eventualmente anche il sorteggio, con le quali saranno individuati gli operatori da invitare alle singole procedure.

6. Il Comune procede ad aggiornare e revisionare gli elenchi di operatori economici di cui al presente articolo con cadenza almeno biennale, ovvero, con cadenza inferiore, laddove sussistano motivate ragioni di pubblico interesse.

7. In sede di revisione e aggiornamento, il Comune procede:

(i) all'iscrizione degli operatori economici che hanno presentato istanza secondo le modalità ed i termini indicati nell'avviso di aggiornamento;

(ii) alla cancellazione dall'elenco degli operatori che abbiano perso i requisiti richiesti;

(iii) alla eventuale modifica della collocazione di un operatore economico in una diversa sottosezione;

(iv) alle altre operazioni ritenute necessarie nell'interesse dell'Amministrazione ai fini dell'aggiornamento/revisione degli elenchi.

L'elenco aggiornato e/o revisionato è tempestivamente pubblicato sul profilo committente, nella sezione "Amministrazione trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti".

8. Gli operatori economici interessati all'iscrizione ad uno degli elenchi di cui al presente articolo inoltrano la propria istanza di iscrizione a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di costituzione o di aggiornamento dell'elenco.

9. Il Comune procede alla valutazione delle istanze di iscrizione tempestivamente presentate dagli operatori economici interessati nel termine di 30 giorni dalla ricezione delle stesse. Le istanze di iscrizione inviate fuori termine sono considerate ai fini dell'iscrizione in occasione del primo aggiornamento successivo.

In tale ultimo caso, le istanze di iscrizione sono valutate dall'Ente entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di aggiornamento/revisione degli elenchi.



COMUNE DI BRONTE CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

La conferma ovvero il diniego dell'iscrizione avviene tramite posta elettronica certificata nel termine indicato al primo periodo del presente paragrafo.

10. Gli operatori economici sono tenuti ad allegare alla propria istanza di iscrizione:

- (i) la documentazione richiesta dall'avviso di costituzione e/o aggiornamento degli elenchi;
- (ii) la dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per cui è stata fatta richiesta di iscrizione.

11. La dichiarazione del possesso dei requisiti può avvenire anche facendo ricorso al DGUE. L'attestato di qualificazione SOA è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, secondo le modalità fissate dalla stessa.

12. Laddove un operatore economico abbia inoltrato un'istanza incompleta della documentazione e delle informazioni richieste dall'avviso, il Comune procede a richiedere la dovuta integrazione. L'operatore economico è tenuto a provvedere alla suddetta integrazione, a pena di inammissibilità dell'istanza, entro 10 giorni dalla richiesta dell'Ente.

13. L'ordine di iscrizione negli elenchi sarà determinato in base all'ordine progressivo di accettazione delle istanze di iscrizione presentate dagli operatori economici. L'ordine di iscrizione non determina alcuna graduatoria di merito o preferenza ai fini dell'invito a procedure di affidamento di contratti pubblici da parte del Comune.

14. Gli operatori economici iscritti negli elenchi sono tenuti a informare tempestivamente il Comune circa eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui un operatore economico abbia perso i requisiti per l'iscrizione ad un elenco, lo stesso non potrà più essere invitato, né essere destinatario di un affidamento diretto. Il Comune, in sede di periodica revisione degli elenchi, procederà alla cancellazione degli operatori economici che hanno perso i necessari requisiti. Il provvedimento di cancellazione è adottato ad esito di apposito procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

15. Le cause di cancellazione dagli elenchi sono le seguenti:

- a. formale richiesta da parte dell'operatore economico;
- b. cessazione dell'attività dell'operatore economico;
- c. procedure concorsuali, salvo i casi di cui all'art. 110, comma 3 del Codice;
- d. perdita di uno qualsiasi dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice e/o dei requisiti richiesti per l'iscrizione;
- e. dichiarazioni mendaci che emergano anche all'esito del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'operatore economico iscritto;
- f. comunicazioni/informazioni interdittive efficaci, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, da parte della competente Prefettura che precludano la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g. affidamento a terzi dell'esecuzione parziale del contratto senza preventiva autorizzazione dell'Ente;
- h. mancata sottoscrizione del contratto senza valida giustificazione;
- i. intervenuta risoluzione contrattuale per fatto o colpa dell'operatore economico.





COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

TITOLO III

PROCEDURE DI SELEZIONE DEI CONTRAENTI

Art. 6 -Lavori, Servizi e Forniture di importo complessivo inferiore alla soglia di Euro 40.000,00

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro può avvenire tramite:

(i) affidamento diretto anche senza la previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del Codice);

(ii) amministrazione diretta ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. gggg) del Codice, in conformità all'art. 36, comma 2 del Codice, esclusivamente per i lavori. Tali lavori sono individuati a cura del Responsabile Unico del Procedimento.

2. La procedura prende avvio con la determina a contrarre, ovvero con atto ad essa equivalente, che deve indicare:

(i) l'interesse pubblico da soddisfare;

(ii) le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi da acquistare;

(iii) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;

(iv) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte;

(v) le principali condizioni contrattuali.

3. L'affidamento diretto deve essere motivato, con particolare riguardo al rispetto del principio di rotazione. Se del caso, l'onere motivazionale può venire integrato con l'acquisizione da parte del RUP di due o più preventivi di spesa da parte degli operatori economici del settore di riferimento. Per procedere all'operazione di cui al precedente periodo l'Ente può avvalersi degli elenchi di operatori economici di cui all'art. 5 del presente Regolamento che, a sua volta, rinvia all'Allegato A.

4. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del Codice, nonché di eventuali requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica coerenti con la rilevanza della prestazione. Il possesso della qualificazione SOA per i lavori è sufficiente a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale. Il Comune verifica i requisiti di carattere generale con le modalità previste dal Codice e dalle Linee Guida dell'ANAC. Nel caso di ricorso ad affidamenti mediante gli strumenti del mercato elettronico, non occorre svolgere la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, in quanto quest'ultima è già effettuata su un campione significativo in fase di ammissione e di permanenza, dal soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico.

5. Il Comune motiva adeguatamente la scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto dei seguenti requisiti:

(i) possesso da parte dell'operatore economico prescelto dei requisiti di capacità tecnico-professionale, ove richiesti;

(ii) rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che il Comune deve soddisfare;

(iii) eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario;



COMUNE DI BRONTE CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

(iv) congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;
(v) rispetto del principio di rotazione.

6. La stipula del contratto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 10, lett. b) e comma 14 del Codice.

7. Ai sensi dell'art. 1 comma 2a della legge 11/09/2020 n. 120, il limite di cui all'art. 36 comma 2a del Codice (€ 40.000,00) è portato ad €. 150.000,00 per le procedure indette entro il 31/12/2021.

Art. 7 -Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 40.000,00 e inferiore alla soglia di Euro 150.000,00 e Servizi e Forniture di importo superiore a Euro 40.000,00 e inferiore alle soglie comunitarie

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett .b) del Codice, i lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro, ovvero i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria possono venire affidati per mezzo di:

(i) procedura negoziata, previa consultazione di almeno tre operatori economici, ove esistenti, per i lavori e cinque per i servizi e forniture, individuati sulla base delle indagini di mercato di cui all'art. 4 del presente Regolamento o tramite elenchi di operatori economici di cui all'art. 5 del medesimo, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

(ii) amministrazione diretta, esclusivamente per i lavori, fatta salva l'indizione della procedura negoziata di cui al punto (i) che precede per l'acquisto e il noleggio dei mezzi necessari.

2. La procedura si articola in tre fasi:

(i) svolgimento delle indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione

di operatori economici da invitare al confronto competitivo. Per quanto attiene alla presente fase, si rinvia a quanto dettagliatamente previsto dagli articoli 4 e 5 del presente Regolamento;

(ii) confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati e scelta dell'affidatario;

(iii) stipulazione del contratto.

3. Il Comune invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati a presentare offerta a mezzo PEC, ovvero secondo le forme dell'art. 75, comma 3 del Codice, ovvero mediante le specifiche procedure previste dal mercato elettronico di riferimento.

4. Nella lettera di invito sono specificate tutte le informazioni utili per la prestazione richiesta, tra cui l'oggetto della prestazione stessa, le caratteristiche tecniche, le condizioni di partecipazione, i termini di presentazione dell'offerta, il criterio di aggiudicazione prescelto, le eventuali garanzie e penali, le modalità di pagamento, il nominativo del RUP, lo schema di contratto e di capitolato tecnico.

5. Fatto salvo quanto previsto dalla legge per le procedure sul Mercato Elettronico di riferimento, le sedute di gara si tengono in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche. Le attività devono essere verbalizzate.

6. Il possesso dei requisiti che siano stati autocertificati dall'operatore economico è verificato





COMUNE DI BRONTE CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

secondo le modalità prescritte dall'art. 36, commi 5 e 6 del Codice. La verifica è obbligatoria solo nei confronti dell'aggiudicatario. Il Comune deve verificare il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera di invito. Il Comune può, comunque, estendere tale verifica agli altri partecipanti.

7. La stipula del contratto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 10, lett. b), (relativamente alla possibilità di procedere alla sottoscrizione senza dover attendere il termine dilatorio), e comma 14 del Codice, (relativamente alla forma del medesimo).

8. Ai sensi dell'art. 1 comma 2b della legge 11/09/2020 n. 120, per le procedure indette entro il 31/12/2021 l'affidamento delle attività di esecuzione dei lavori, servizi e forniture, nonché di servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, può avvenire mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000,00 euro e fino alla soglia di cui all'art. 35 del Codice e di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 e inferiore a 350.000,00 euro.

Art. 8 -Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 150.000,00 e inferiore alla soglia di Euro 1.000.000,00

1. In base a quanto prescritto dall'art. 36, comma 2, lett. c) del Codice i contratti di lavoro di importo pari o superiore ad Euro 150.000,00 e inferiore ad Euro 350.000,00 possono venire affidati mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

2. In base a quanto prescritto dall'art. 36, comma 2 lett. c del Codice i contratti di lavoro di importo pari o superiore ad € 350.000,00 ed inferiore ad € 1.000.000,00 possono essere affidati mediante procedura negoziata con almeno 15 (quindici) operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

3. Rimane fermo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del novembre 2016, n. 248 recante "individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

4. Ai sensi dell'art.1 c. 2 b della legge 11/09/2020 n. 120 per le procedure indette entro il 31/12/2021 l'affidamento di lavori pari o superiore ad € 350.000,00 ed inferiore ad € 1.000.000,00 può avvenire mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art 63 del Codice previa consultazione di almeno 10 (dieci) operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di



COMUNE DI BRONTE CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

5. Ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

Art. 9 -Lavori di importo complessivo pari o superiore a Euro 1.000.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria

1. Per i lavori di importo pari o superiore ad Euro 1.000.000,00 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice (soglia di rilevanza comunitaria applicabile), l'operatore economico viene selezionato con il ricorso alle procedure ordinarie di cui all'art. 60, fatto salvo quanto previsto dall'art. 97 comma 8;

2. Ai sensi dell'art.1 comma 2b della legge 11/09/2020 n. 120 per le procedure indette entro il 31/12/2021 l'affidamento di lavori pari o superiore ad 1.000.000,00 di euro e fino alla soglia di cui all'art. 35 del Codice può avvenire mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art 63 del Codice previa consultazione di almeno 15 (quindici) operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Art. 10 -Lavori di somma urgenza

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il RUP o il tecnico dell'amministrazione che per primo si reca sul luogo dispongono, contemporaneamente alla redazione del verbale in cui sono indicati i motivi dell'urgenza, l'immediata esecuzione dei lavori.

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta nei limiti di 200.000,00 Euro ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile unico del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente, anche servendosi degli elenchi di operatori economici di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

3. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza avviene a prescindere da qualsiasi previa negoziazione tra operatori economici e copertura di spesa, secondo quanto stabilito dall'art.163 del Codice.

Art. 11 -Contraente uscente e operatori già invitati ma non affidatari.

1. Fermo restando il principio di rotazione sia degli inviti sia dell'affidamento, l'affidamento al contraente uscente, o la sua selezione ai fini della partecipazione a procedura negoziata semplificata avente il medesimo oggetto, deve essere sorretto da adeguata motivazione che può riguardare il ridotto numero di operatori presenti sul mercato, il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, l'oggetto e le caratteristiche del mercato di riferimento.

2. Gli operatori economici già invitati alla selezione immediatamente precedente avente il





COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

medesimo oggetto ma non risultati aggiudicatari, possono essere nuovamente invitati alla nuova procedura previo provvedimento motivato fondato sulla ragionevole aspettativa circa l'affidabilità dell'operatore economico e la sua idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello qualitativo ed economico atteso.

3. Il principio di rotazione di cui al presente articolo non si applica laddove l'affidamento avvenga per mezzo di procedura aperta al mercato nella quale il Comune non ponga alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 -Notifiche e comunicazioni

1. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni dell'Ente, da cui decorrono i termini per gli adempimenti contrattuali, sono effettuati a mezzo di posta elettronica certificata, indirizzata all'operatore economico nel domicilio indicato nel contratto o nell'offerta.

2. Esse possono essere effettuate anche in modo diretto, per consegna al rappresentante legale dell'impresa o ad altro suo qualificato incaricato che deve rilasciare regolare ricevuta, debitamente firmata e datata.

3. Anche le comunicazioni da parte del contraente al Comune possono essere eseguite con le medesime modalità; sono fatti salvi i termini per l'inoltro di eventuali comunicazioni, disposti da leggi e regolamenti.

Art. 13 -Adeguamenti normativi automatici

1. Qualsiasi sopravvenuta modifica normativa di rango superiore al presente Regolamento troverà immediata ed automatica applicazione, salvo il caso in cui risulti necessario modificare espressamente le previsioni del Regolamento stesso.

Art. 14 -Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio al Codice dei Contratti ed alle Linee Guida emanate ed emanande dall'ANAC.



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

ALLEGATO A

ELENCO DELLE CATEGORIE PER LA COSTITUZIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI PER AFFIDAMENTO DI LAVORI – SERVIZI – FORNITURE E SERVIZI TECNICI PER IMPORTI INFERIORI ALLE RELATIVE SOGLIE COMUNITARIE

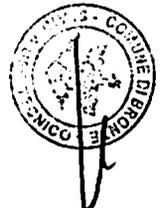
Appalti di lavori

Elenco delle categorie di lavori:

1. interventi non programmabili in materia di sicurezza di immobili, strutture, impianti e in ogni altro ambito di competenza;
2. lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento di una procedura di gara;
3. completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori;
4. lavori di manutenzione di opere e impianti tra cui a titolo esemplificativo:
 - I. manutenzione delle opere relative alla viabilità;
 - II. lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione dei beni di proprietà comunale, anche dei beni in uso al Comune o presi in locazione;
 - III. manutenzione e riparazione di impianti di pubblica illuminazione e affini;
 - IV. manutenzione e riparazione di giardini, viali, piazze pubbliche, impianti sportivi ed elementi di arredo urbano e parchi gioco;
 - V. manutenzione e riparazione di strutture ed attrezzature cimiteriali e relative pertinenze;
 - VI. manutenzione e riparazione di strutture ed attrezzature scolastiche di competenza comunale;
 - VII. manutenzione e riparazione degli impianti elettrici e termici;
 - VIII. manutenzione e riparazione delle reti idrica e fognaria.

Appalti di servizi

Elenco delle categorie di servizi:



1. servizi di manutenzione e riparazione di attrezzature e mezzi;
2. servizi di trasporto terrestre di qualunque genere con esclusione del trasporto pubblico locale, compreso l'acquisto di biglietti, servizi di corriere, spedizione e consegna, altri servizi di trasporto o messaggeria estranei al servizio postale;
3. servizi di telecomunicazione;
4. servizi assicurativi, bancari, finanziari, di brokeraggio, escluso il servizio di tesoreria, compresi i contratti assicurativi per dipendenti, amministratori, nonché per beni mobili ed immobili;



COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

5. servizi informatici e affini compresi i servizi telematici, di informatizzazione, aggiornamenti software e di gestione e manutenzione della rete;
6. servizi legali, contabili e tributari;
7. servizi relativi a visite e controlli sanitari del personale;
8. servizi pubblicitari;
9. servizi di pulizia degli edifici;
10. servizi di spedizione, imballaggio e spese postali;
11. eliminazione di rifiuti, disinfestazione e servizi analoghi;
12. servizi culturali e ricreativi, servizi di istruzione e formazione del personale;
13. servizi di vigilanza e di sorveglianza di immobili;
14. servizi di cui all'allegato IX del Codice.

Appalti di forniture

Elenco delle categorie delle forniture:

1. fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e ausili sanitari;
2. acquisti di alimenti e pasti per la gestione dei servizi di mensa ed altri servizi accessori;
3. fornitura di beni mobili, arredi, utensili, macchine d'ufficio, apparecchiature informatiche ed elettroniche, accessori e parti di ricambio;
4. fornitura di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di ogni genere, anche in abbonamento, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico al fine di garantire l'espletamento delle ordinarie attività svolte dall'Ente;
5. fornitura di programmi informativi (SW) e di apparecchiature informatiche (HW);
6. fornitura di materiale di cancelleria, di consumo, di funzionamento e ricambio d'uso di attrezzature d'ufficio di qualsiasi genere;
7. fornitura di materiale per la redazione di manifesti, locandine, altri materiali per la diffusione e la pubblicità istituzionale o per le campagne volte a promuovere i servizi resi dall'Ente;
8. fornitura di attrezzature tecniche, impianti telefonici e radiotelegrafici, televisivi e di amplificazione;
9. fornitura di vestiario di servizio e dei dispositivi di protezione individuale ed aziendale per i dipendenti;
10. organizzazione di corsi di formazione o aggiornamento del personale, di convegni, riunioni, mostre od altre manifestazioni in materie istituzionali ovvero adesione agli stessi, ferma restando la disciplina della sponsorizzazione, non oggetto del presente Regolamento;
11. fornitura di materiali per la pulizia degli immobili, degli arredi e degli automezzi.



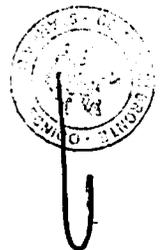
COMUNE DI BRONTE

CITTA METROPOLITANA DI CATANIA

Appalti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici

Elenco delle categorie di servizi tecnici:

1. servizi rientranti nella categoria degli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gli altri incarichi ritenuti indispensabili a supporto dell'attività del RUP di cui all'art. 31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016;
2. servizi rientranti nella categoria degli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di cui all'art. 157, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 (ovvero di importo compreso tra 40.000,00 e 100.000,00 Euro);
3. incarichi di verifica e validazione e di perizia;
4. prestazioni connesse ai servizi di cui ai punti precedenti (es: prestazioni attinenti la geologia, l'agronomia, la documentazione catastale, ecc.);
5. i servizi di urbanistica e paesaggistica.





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

CATANIA ALDO



IL SEGRETARIO GENERALE

BAKTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBLICAZIONE _____

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 25-05-2021 al 09-06-2021 senza opposizioni o reclami.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL CAPO DELLA II AREA
AFFARI GENERALI

Bronte li, _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 05-06-2021

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. _____